

*Hister quadrimaculatus* var. *crassimargo* GOZIS, 1886, p. 161.

*Hister quadrimaculatus* var. *semimarginatus* BICKHARDT, 1910a, p. 177.

Larva: PERRIS, 1877, p. 21; id. XAMBEU, 1894, p. 00.

Biologia: PERRIS, 1877, p. 21.

#### TERRA TYPICA: Europa.

Poco convesso, nero lucente. Fronte finemente punteggiata, con stria intera, anteriormente diritta; epistoma leggermente concavo; labbro superiore corto, con un leggero tubercolo arrotondato nel mezzo del margine anteriore. Pronoto corto, con stria marginale intera ai lati, stria laterale interna intera e stria laterale esterna ridotta ad un rudimento anteriore più o meno lungo, che può anche mancare, come nella f. *semimarginatus*; rarissimamente tale stria si può presentare anche intera. Prosterno come in fig. 95a. Mesosterno con stria laterale intera e due frammenti di marginale agli angoli anteriori. Tibie anteriori con 3 denti; femori anteriori con stria intera (v. fig. 8). Elitre lisce con strie sottili, punteggiate, con maculatura rossa variabilissima, in grandissima maggioranza riferibile alla f. *reniformis* (v. fig. 97, 4<sup>a</sup>-6<sup>a</sup> forma); stria subomerale interna intera; prime tre strie dorsali intere, 4<sup>a</sup> lunga solo la metà, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> assenti; rarissimamente si sono visti esemplari presentanti una subomerale esterna simile a quella di *M. ariasi*, *H. unicolor*, *H. teter*, ecc.; bordo epipleurale con fossetta subomerale punteggiata; epipleura punteggiata con una carena longitudinale mediana; profilo addominale come in fig. 15. Propigidio bifoveolato, punteggiato grossolanamente e radamente. Talvolta il pigidio può essere liscio nel disco (f. *gagates*, con elitre completamente nere e f. *crassimargo*, con maculatura tipica o un po' più estesa). Edeago allargantesi moderatamente verso l'apice.

Lunghezza 7,0-10,0 mm.

GEONEMIA: specie a distribuzione euro-centroasiatica, in quanto nota dell'Europa Meridionale, Algeria, Marocco, Asia Minore, Caucaso, Transcaucasia, Kirghizistan, Iran. Nella penisola balcanica la specie tende a formare delle razze (*pelopis* Mars. 1861, ad elitre nere e con propigidio punteggiato pressoché uniformemente su tutta la superficie, e *cephalenicus* Daniel, 1906, pure ad elitre nere, presentante gli intervalli tra le strie (interstrie) opachi, reticolati molto finemente, carattere presente anche nella f. *contaminatus* Daniel 1906, ad elitre invece maculate di

rosso. Da notare che la razza *pelopis* si può trovare anche con la striatura del pronoto simile a quella della f. *semimarginatus*.

La specie mi è nota di tutta la penisola e le isole.

ECOLOGIA: vive negli sterchi e nei letamai, ma non è raro trovarlo sotto pietre o vagante. È particolarmente frequente in primavera: ciò potrebbe essere una logica conseguenza dell'osservazione fatta da THÉRON (1975), secondo cui per la Camargue e il Gard, la specie sverne sotto terra. Sembra essere particolarmente sensibile all'altitudine: in tutta l'Italia Settentrionale e Centrale, infatti, rimane costantemente al di sotto dei 600 m.s.l.m.; tale altezza viene solo raramente superata nell'Italia Meridionale.

### **H. pustulosus** Gené

*Hister pustulosus* GENÉ, 1839, p. 21, tav. I, fig. 14; id. MARSEUL, 1854, p. 206, tav. VIII, fig. 25; id. VIENNA, 1971, p. 293, fig. 3; ALIQUÓ, 1975, p. 17.

Syn.: *Hister pustulosus* var. *nigripennis* BICKHARDT, 1910a, p. 180.

Biologia: PERRIS, 1864, p. 304.

TERRA TYPICA: Sardegna.

Ovale allungato, convesso. Fronte piana finissimamente punteggiata, con stria leggermente sinuosa davanti; labbro superiore corto simile a quello della specie precedente. Pronoto con stria marginale intera ai lati, laterale interna forte ed intera, laterale esterna raccorciata prima della metà; parapleure protoraciche con lunga tomentosità bruna. Mesosterno con stria laterale intera e due frammenti di marginale agli angoli. Femori anteriori con stria intera; tibie anteriori con 3 forti denti. Elitre quasi parallele ai lati, munite di una stria subomerale interna intera, con le prime tre stric dorsali, intere, 4<sup>a</sup> a volte completamente assente, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> assenti; su ogni elitra si notano due macchie, una posta anteriormente, l'altra nella regione posteriore discale, leggermente più all'interno della prima: tali macchie possono parzialmente sparire, riducendosi ad una — ora quella anteriore, ora quella posteriore — per elitra, come pure possono essere completamente obliterate, come nella f. *nigripennis*; bordo inflesso delle elitre con due strie e fossetta subomerale liscia, senza distinti punti (carattere molto utile nel caso si debba distinguere tra le forme ad eli-